

## V N I V E R S A L I .

scrittioni secondo Tolomeo stesso si chiaman quelle parole tutte, che egli uien mettendo di Tauola in Tauola nel detto Ottauo libro, oue dice, la prima, la seconda, la terza, o qual si sia Tauola, contiene la tale, & la tal prouincia. Et il suo parallelo di mezo ha la tal proportion col Meridiano, & i confini suoi sono questi, & questi. Et mette poi d'alcune città principali la grandezza del dì maggiore, & la lontananza sua ad Aleffandria d'Egitto, & in alcuna d'esse quante uolte il Sole le stia sopra la testa. & quanto lontano da i Tropici. Nè altro mette Tolomeo per le sue Tauole, poiche, com'ho detto auanti, ne i testi Greci non si hanno i disegni delle Tauole. Lequali ui sono poscia state fatte da chi gli ha tradotti & ordinati, ciascuno à suo modo, ma tuttauia han fatto tutti, quanto piu han potuto secondo i modi & le misure di Tolomeo.

**Q**UESTE figure, così le uecchie di Tolomeo, che son xxvi, come le xxxvi moderne, che uisono state aggiunte di nuouo, sono state ordinate & fatte senza ch'io pur n'habbia hauuta alcuna notizia, se non dapoi che sono state finite tutte, & nel tempo stesso che questo libro s'è uoluto dare alle stampe, essendo la maggior parte d'esse state fatte in Roma mentre io non mi son partito mai di Venetia. Tuttauia io posso dirne sicuramente, che per cento, così di misure, & di copia di luoghi, come di disegno, & d'intaglio, sono le migliori, & piu belle, di quant'altre se ne sien fatte, ò uedute fin qui, così ne i Latini, come ne i uolgari, come ciascuno per se stesso puo ben conoscere. Et se poi ne i nomi inquanto all'Ortografia si uedrà in esse qualche cosetta, non pienamente ben posta, non è da marauigliarsene gran fatto, sapendosi, che questi corai lauori non si fanno per le mani de' dotti. Onde ancora ne i marmi & nelle medaglie antiche se ne ueggono per la stessa cagione molto peggiori. Et in cose si fatte, oue si attende à ueder le situationi, le misure, & l'altre cose importanti, non ha da dar molta noia qualche trascorso d'ortografia, come nell'altre cose, oue molto più s'attende alla uaghezza, che all'utile, ò al necessario. Di molto maggior importanza possono in questo, come in ogn'altro libro essere gli errori delle stampe, i quali molte uolte possono esser cagione di pessimo intendimento delle sentenze di colui che scriue. Et principalmente ne possono essere in libri grandi, com'è questo, & con tanta uarietà di lettere, & con parole Italiane, Spagnuole, & Tedesche, & Francesi, che uanno nell'interpretationi moderne de' luoghi antichi, & con tante parole Latine & Greche, che i compositori, ò lauoranti delle stampe non possono se non lauorar come à caso, & in ciò l'opera de' correttori non può mai supplire à bastanza. Tuttauia in questo uolume se alcun'errori ui faranno incorsi, che possano importare, io uerrò riuendendoli, & facendone la correctione nell'ultimo foglio, come suol farsi.

## DELLA DESCRITZIONE DEL MONDO I N F O R M A S F E R I C A .

**T**OLOMEO nel secondo Capitolo ricorda, come per uia di scienze matematiche si è sicuramente conosciuto, che tutto il corpo della terra insieme con l'acque sono di forma tonda, ò sferica. Il che egli diffusamente proua nel primo libro del l'Almagesto. Onde doppo l'hauer' in questo ragionato quanto glioccorre intorno alla teorica della misura della terra, & de' fondamenti della Geografia, entra poi finalmente alla pratica del modo di far la palla, cioè la descrizione uniuersale in forma sferica. La quale uiene ad esser la uera descrizione, poiche tonda ò sferica s'è già detto esser la terra con l'acque insieme. Et perche poi à questa descrizione in palla ò globo egli attribuisce alcune imperfettioni, se ne passa poscia à far l'altra in figura piana, con quelle ragioni di prospettiva & di matematica, che diffusamente ne mette, per mostrar che tal descrizione in piano sia ragioneuole, & habbia imagine, ò sembianza dell'altra in globo. Sopra delle quai ragioni di esso Tolomeo, inquanto all'imperfettioni della descrizione sferica, io ho ancor discorso à lungo nelle mie annotazioni sopra lo stesso Capitolo, che è il uentesimo del primo libro.